

CALDO: IL GERIATRA, "ANZIANI DEVONO BERE SEMPRE"

11 Giugno 2010

L'AQUILA - Caldo, caldo e ancora caldo: "È arrivato all'improvviso e per questo fa soffrire di più, e soprattutto gli anziani ne risentono", spiega il dottor Marco Pozzone, primario al reparto di geriatria all'ospedale San Salvatore dell'Aquila.

Oggi le temperature nel capoluogo abruzzese hanno superato i 30 gradi, e le previsioni annunciano afa anche nei prossimi giorni. "Oltre ai soliti consigli di stare a casa nelle ore più calde e non usare abiti sintetici, sempre preziosissimi - spiega il dottor Pozzone - soprattutto agli anziani ripetiamo spesso di bere tanto, anche se non ne sentono il bisogno".

"Riempire una bottiglia d'acqua la mattina e berla tutta entro la fine della giornata - afferma il primario di geriatria - li aiuterebbe a rendersi conto di quanti liquidi ingeriscono visto che i soggetti anziani, a differenza dei giovani, pur sudando molto non hanno lo stimolo della sete e non si accorgono quindi dello stato di disidratazione".

Si è passati in pochi giorni dal freddo alle temperature estive, e questo può rappresentare un problema in più, "ma i fastidi e i rischi sono gli stessi, e sicuramente verso luglio, come ogni anno, avremo nel nostro reparto più di qualche ricovero dovuto alla disidratazione", conclude Pozzone.

A SAN VITO CHIETINO CINQUANTENNE STRONCATO DALLA CALURA

VASTO - Un cicloamatore abruzzese, Nicola Lanci, 56 anni, residente a San Vito Chietino (Chieti), è morto nel tardo pomeriggio di ieri mentre, in sella alla sua bicicletta, pedalava lungo la statale 16 in territorio di Torino di Sangro (Chieti).

Il caldo di questi giorni, con un'elevata percentuale di umidità, ha forse fiaccato la resistenza dell'operaio, che si è accasciato terminando la sua corsa in una cunetta della strada. Inutili i soccorsi dell'unità mobile del 118 di Atesa (Chieti).

L'uomo era già morto, stroncato da un malore. La salma dell'uomo è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Torino di Sangro. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Ortona (Chieti) e la polizia municipale di Torino di Sangro.